

La voce dal Colle

a cura di Enrico Bertoni*



Al Museo Interreligioso in attesa di FVR19



Si è da poco concluso FVR18-Festival della vita in ricerca e si apre il momento di una prima riflessione sul bilancio della seconda edizione, organizzata dal Museo Interreligioso. La formula adottata si è rivelata vincente: rispetto all'evento del 2017, FVR18 è riuscito a trovare il giusto equilibrio tra i momenti di parola e i momenti dedicati all'arte, in particolare quelli musicali. Il pubblico ha mostrato di apprezzare le esibizioni di Eleuteria Arena e della band Radio Londra, che hanno aperto il concerto della "Musica della vita in ricerca", conclusosi con il dialogo tra Cristiano Godano, voce dei Marlene Kuntz, e il poeta Davide Rondoni (insieme nella foto). La formula, inedita per il Museo Interreligioso, ha incontrato il favore del pubblico, dimostrando come la trasmissione della cultura oggi avvenga con modalità sostanzialmente nuove: dall'asettica lezione frontale, si è passati alla testimonianza dell'esperienza, in questo caso intesa come ricerca di senso, che passa attraverso la voce e la riflessione degli artisti presenti sul palco. A partire da questo approccio, si è prestata una cura particolare nella scelta e nel coinvolgimento dei relatori che avrebbero avuto spazio in momenti di incontro più tradizionali. Si è scelto di dare spazio a quanti sono impegnati nella ricerca sui punti focali della nostra contemporaneità. La lezione del prof. Sergio Belardinelli ha mostrato la strada che può essere percorsa nel superamento della crisi del multiculturalismo, riportando l'attenzione sull'identità e sulla ricerca che il dialogante deve effettuare su di sé, nel momento in cui vede nell'altro un'opportunità. Il seminario del prof. Vincenzo Pacillo ha aperto uno sguardo sostanzialmente nuovo sulla questione del ruolo femminile nella prospettiva del diritto religioso comparto. A sua volta la testimonianza di Valeria Collina ha aperto un ulteriore punto di riflessione sulla crisi educativa che, a sua volta, la comunità islamica, sta attraversando. E ora occorre guardare avanti, nonostante le tante difficoltà e gli ostacoli incontrati, per FVR19.

*direttore del Museo Interreligioso di Bertinoro

Dal territorio

Tredozio: la morte don Alfio Alpi, ricordato con affetto dal vescovo Toso e da tanti compaesani

Don Alfio, "sacramento di bontà"

"Ringrazio don Alfio, che è stato per me un sacramento di bontà". L'ha detto Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, domenica scorsa a Tredozio, durante l'omelia della concelebrazione funebre in suffragio di don Alfio Alpi (nella foto) presieduta dal vescovo, insieme a una ventina di sacerdoti, alcuni dei quali anche della diocesi di Forlì-Bertinoro, nella chiesa parrocchiale di San Michele di Tredozio, gremita di fedeli. Don Alfio è morto all'età di 90 anni, nel giorno del 67° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, presso la struttura Country Hospital di Modigliana, dove aveva prestato servizio per diversi anni come cappellano. Era nato a Faenza il 18 gennaio 1928 e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1951 nell'allora diocesi di Modigliana,



cui appartenevano anche l'intera valle del Montone e parte di quella del Rabbi. È stato cappellano a Castrocaro con l'arciprete don Antonio Ravagli, poi vescovo di Modigliana, e a Marzadi. Dal 25 luglio 1955 è stato coadiutore a Zola

e cappellano a Terra del Sole. Dall'1 giugno 1957 è stato parroco di Sant'Andrea in Pereta e dall'1 maggio 1974 parroco di Santa Maria in Ottignana e di San Lorenzo in Scarzana, sulle colline attorno a Tredozio, dove attual-

mente risiedeva, continuando a celebrare la messa nella vallata del Tramazzo, specialmente a Tredozio e nelle case di riposo "La Modigliana" e "Madonna del Cantone" di Modigliana. Don Alfio lascia la sorella Anna, i nipoti Vico e Teresa (moglie dell'ex sindaco Luigi Versari) e diversi pronipoti. Era conosciuto anche fuori di Tredozio, sia perché parroco di Pereta - la chiesa che conserva un "miracoloso" crocifisso del XV secolo, cui i fedeli da tutta la Romagna ricorrono da secoli negli anni di grave siccità per invocare la pioggia, come avvenne lo scorso settembre - sia perché per tanti anni aveva viaggiato nel mondo, prima con don Elmo Montanari di Pieve Salutare e poi con l'agenzia Manuzzi di Cesena.

QUINTO CAPPELLI

Bertinoro

Granfondo Terre del Sangiovese, 500 bikers in corsa



Oltre 500 ciclisti alla Granfondo Terre del Sangiovese, la gara di mountain bike che il 1° luglio ha visto il territorio bertinorese percorso da bikers di tutt'Italia. Inserita nei circuiti Ima Scapin ed Emilia-Romagna Deltos Cup, la gara si è sviluppata per 42 chilometri e 1300 metri di dislivello. A trionfare nella categoria maschile è stato Andrea D'Oria (Ciclissimo Bike), seguito da Manuel Mazzucchelli e Andrea Dei Tos. Nella categoria femminile, ha varcato il traguardo per prima Giulia Ballestri (Stemax Team), seguita da Valeria Amadori e Valeria Bartolini.

Dovadola

Musica e sapori ispirati a Gioacchino Rossini



A 150 anni dalla scomparsa di Gioacchino Rossini, il ristorante Corte San Ruffillo di Dovadola propone, venerdì 6 luglio, una serata dedicata al celebre compositore. Si parte nel pomeriggio con l'inaugurazione della mostra "Armonie di gesti", con gli elaborati realizzati dal Laboratorio "Faretosoro" della coop. Lamberto Valli. Segue una cena a base di ricette di Rossini, e un concerto curato dall'associazione Mozart Italia di Forlì. Il flautista Yuri Ciccarese e il pianista Pierluigi Di Tella accompagneranno la serata. Info: 0543.934674; www.cortesandruffillo.it